



Settembre 2007—Numero 2 - Periodico finanziato dal progetto "SCUOLE APERTE E SICURE" -

I.C.S. VIRGILIO 4 – via A.Labriola – Lotto 10/H – 80144 – Napoli – tel. 081.543 45 66 – fax. 081 238 41 35 virgilioquattro@libero.it - www.virgilio4.it —
87° CIRCOLO DIDATTICO di Napoli Rione Don Guanella Plesso Fernandes - tel. 081.5430165—081.5431863



Finalmente suona la campanella!!!!

BENVENUTI,

benvenuto al vostro diritto di esserci
ed ai vostri doveri per esserci,
benvenuto alla forza dei vostri anni
ed al vostro essere tenero e fragile,
benvenuto alla vostra voglia
di essere grandi
e al vostro bisogno
di essere piccoli
benvenuto ai vostri colori
alle vostre mani sempre in alto
ai vostri mal di pancia

alle vostre paure, ai vostri sorrisi
benvenuto al vostro vociare, ai silenzi,
ai vostri piccoli grandi segreti,
benvenuto ai vostri primi amori,
ai vostri eroi, alla vostra musica,
ai vostri giochi e ai vostri ricordi
benvenuta sia la vostra storia
siamo felici che voi ci siate
cresceremo insieme.

Paolo Battimiello

TRA PASSATO E FUTURO

di Emanuele Cerullo

(I.C. "Virgilio 4" sc. Secondaria di 1°)

C'è un foro nero di violenza sulla terra immensa della nostra vita... e dentro c'è la camorra.

Vedo Scampia come un posto in cui un'acqua violenta, sporca, gelida, stregata tenta di travolgere tutto e tutti riducendo la vita dei travolti in blocchi di ghiaccio. Questa illegalità diffusa ha reso Scampia un quartiere ferito e malato ma, noi ragazzi con le nostre parole e il nostro voler vivere nell'onestà e nella giustizia possiamo sciogliere questo ghiaccio sporco e far rinascere Scampia per sempre.

Tanti sono gli ostacoli che deve affrontare un uomo nel cammino della sua vita.

Il passato e il futuro devono sempre esserci nella vita di un uomo, solo che ciascuno costruisce il proprio passato o il proprio futuro a suo modo. La cosa certa è che passato e futuro non si possono condividere e l'altra cosa certa è che il passato sta dietro e basta un niente per girarsi e vederlo, mentre il futuro è quello che un uomo, pur avendolo davanti, vede pieno di nebbia e sempre molto lontano. Si può descrivere il proprio passato come un ricordo straordinario che non s'incontrerà mai più, oppure lo si può vedere come un male che non si vuole incontrare mai più.

Ma, non si può essere sicuri del futuro perché non si può descrivere una cosa se prima non la si vive. Il futuro va costruito non è come un piatto già pronto che ci viene messo davanti da mangiare e basta.

Ogni cosa che esiste in questo mondo ha una vita... anche un quartiere ha una vita, un passato già vissuto e un futuro da vivere e... non è detto mica che "la Scampia" vissuta finora nell'illegalità non possa resuscitare!

Per questo, perché crediamo nella possibilità di riscatto di un quartiere malato, che noi ragazzi reagiamo all'illegalità e alla violenza con messaggi di pace e costruiamo la nostra vita dedicandoci allo studio, allo sport, alla musica, alle attività culturali cercando di vivere nel modo più sano e più giusto. E' perché crediamo nella rivincita dell'onestà, della legalità e della giustizia sull'arroganza e la prepotenza di chi pensa che solo "chi più ha, più vale, chi meno tiene, meno vale", che insieme a tutte le persone che in questo quartiere vivono e lavorano ogni giorno nella legalità e nel rispetto delle regole, ricostruiremo dalle fondamenta questa martoriata Scampia sempre ricordata come "terra di conflitto" affinché divenga e sia citata d'ora innanzi, sempre e per sempre solo come "Terra di Pace".



A SCUOLA CON ALLEGRIA!

Primo giorno di scuola. Ci si guarda intorno un po' frastornati... e per trovare il coraggio per iniziare un nuovo anno scolastico ci rifugiamo nei ricordi... quando per la prima volta siamo entrati nella scuola media.

Il primo giorno di scuola avevamo tutti un po' paura ed eravamo molto emozionati poi, pian piano abbiamo conosciuto dei nuovi amici e cominciamo ad ambientarci, ma è quando sono iniziati i progetti che abbiamo scoperto che venire a scuola ogni mattina ci riempiva di allegria per le tante cose che avremmo fatto.



una partenza per destinazioni lontane per chiedere informazioni. Ovviamente i nostri professori avevano avvertito la biglietteria che era un gioco!

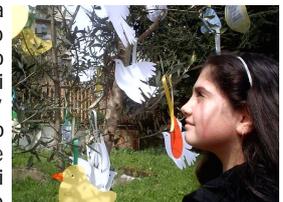
A Natale, abbiamo fatto una sorpresa al Preside realizzando un giornale d'Istituto che abbiamo chiamato: "A Testa Alta". Tutti i ragazzi della scuola media, i bambini della scuola primaria ma anche i più piccoli della scuola dell'infanzia hanno fatto a gara perché un proprio articolo, una poesia, una foto, un disegno fosse pubblicato. In occasione della "Giornata per la Legalità in Campania" poi, ne abbiamo fatto un altro. Al preside evidentemente piacque molto, perché ci propose di realizzarne uno per la fine dell'anno scolastico suggerendo un nuovo titolo per la



testata. Il giornale che state leggendo, infatti, si chiama: "Scampia, Terra di Pace". Sappiamo che così si chiama un grande progetto di cui fa parte la nostra scuola, ma in un'intervista fatta al nostro Dirigente Scolastico, avemmo ulteriori delucidazioni. E' un progetto - ci spiegò il

Preside Battimiello - destinato a più scuole: la nostra, l'87mo circolo e a scuole superiori come la Vittorio Veneto ed è molto utile anche per i genitori. In questo progetto - ci spieghò - ci sarebbero state attività per grandi e piccoli e la scuola sarebbe stata aperta fino al 15

luglio per la realizzazione di varie attività come giochi, visite guidate, sport ecc." Molti di noi hanno partecipato, davvero a quelle attività di cui il Preside ci aveva parlato, come quella di andare in piscina, ad esempio! E' stato fantastico, davvero, in realtà dobbiamo confessare che non ci avevamo creduto molto... invece!!! Ma torniamo a quello che ci disse il Preside quel giorno: "Si è pensato di chiamare il giornale "Scampia, terra di Pace" perché si vuole che Scampia da terra di conflitto diventi, appunto, terra di pace grazie allo studio e alle attività che educano la mente ai valori e ai sani principi come la lealtà, la sincerità... potremo costruire un futuro radioso per Scampia! Il giornale serve, perciò, a comunicare il desiderio di tutti affinché Scampia si trasformi da terra di conflitto in terra di pace!"



Ma... l'anno scolastico non era ancora finito e tanti erano i progetti a cui partecipavano quasi tutti gli alunni della scuola. Ce n'erano, ad esempio, due d'informatica, : "Napoli... Si!", e

" E ... Ritorno al futuro!", nel primo, si parlava di Napoli nei suoi aspetti migliori e positivi come le tradizioni, la cucina, la canzone, i proverbi, il teatro, i personaggi famosi e tant'altro ancora. Nel secondo, abbiamo fatto ricerche sulla storia, le scoperte, la cronaca e gli avvenimenti più





importanti del '900. Entrambi si sono rivelati dei progetti magnifici che ci hanno insegnato tante cose interessanti, abbiamo infatti, scoperto tantissime cose che non sapevamo e ...come ci siamo divertiti a stare insieme ai compagni di altre classi! Uno di questi è Emanuele Cerullo che era bravissimo al computer e quando avevamo un problema chiamavamo sempre lui che ci aiutava senza mai essere sgarbato. Emanuele, non è solo bravo al computer è anche un poeta. Ha scritto delle poesie bellissime e noi siamo orgogliosi di lui! Con il progetto "Danzando danzando", poi, a cui hanno partecipato anche i bambini della scuola primaria, ci siamo divertite da matte a ballare il Jazz e l'Hip Hop. Abbiamo presentato "Pinocchio" e per la manifestazione di "Scampia in Festa" abbiamo eseguito dei balletti Hip Hop! E... stavamo per dimenticare la libreria "Guida"! In occasione della "Festa del libro" tutta la scuola ha partecipato ad un concorso per il miglior elaborato sulla interculturalità. ...ebbene molti ragazzi e bambini della nostra scuola



sono stati premiati e invitati alla libreria "Guida" dove hanno presentato i propri lavori ricevendo in dono libri e cartelle. E' in questa occasione che il nostro Preside ha fatto una sorpresa ad Emanuele Cerullo presentando le sue poesie che lo stesso Preside insieme alla professoressa Palma, l'insegnante di lettere di Emanuele, hanno raccolto in un opuscolo. Ci siamo tutti commossi in quest'occasione, oltre ad essere fieri di avere un compagno di scuola poeta! Beh, abbiamo trascorso un anno davvero bellissimo e ricco di avvenimenti. Che ne dite? Non è la nostra, una scuola fantastica e piena di allegria?

Siamo certi che anche quest'anno ci saranno tante cose belle e interessanti da fare...ci penserà il nostro Preside!

Maria R., Valentina Q., Lucia A., Annamaria M., Marika D., Marianna C., Grazia F., Grazia C., Valerio P. 1^ C

(I.C. "Virgilio 4" sc. Secondaria di primo grado)

SCOPRIRE LA MAGIA DELLE PAROLE

di Filomena Sepe e Antonella Fizzarotti II A.

("Virgilio 4" sc. Secondaria di primo grado)

I.C. "VIRGILIO 4" NA – In occasione della "Festa del Libro", alla libreria "Guida" a Napoli, è stato presentato un libro di poesie: "Il coraggio di essere libero"...l'autore? Il nostro compagno di scuola Emanuele Cerullo.

Un importante evento che, certamente, rimarrà per sempre nei ricordi di Emanuele, che vede pubblicate in un opuscolo le sue poesie. La sua sorpresa e tutta la gamma delle emozioni si leggeva sul suo viso mentre il Preside Paolo Battimiello, con evidente orgoglio, presentava al pubblico intervenuto questo piccolo capolavoro.

L'opuscolo, le cui foto in copertina sono dello stesso Emanuele, ha un grande significato per la forza dei messaggi contenuti nei suoi versi: il coraggio di un ragazzo che riesce ad evadere con la mente da Scampia e nello stesso tempo a sognarne la rinascita. I sentimenti e le emozioni di Emanuele tutte racchiuse in un libro! È incredibile che un ragazzo riesca ad esprimere così tante cose e sappia dare un significato così profondo ad ogni parola. Si può dire che è stato l'unico ragazzo, almeno tra quelli che conosciamo, che ha avuto il coraggio di dire quel che pensa veramente di Scampia e a gridare la propria ribellione contro il degrado di un quartiere che nonostante tutto egli ama.

Vi citiamo alcuni versi che abbiamo estrapolato dalle poesie del "nostro" poeta.

- "Scampia è una favola, una favola sporca Senza morale e senza la parte finale/ Scampia è...una serie di aggettivi, che escono dalla bocca di tante persone./ Ma...può essere spappolata in frammenti da un ragazzo./ quando capisce che nel futuro è il vero senso della vita." -

- "Il mio vivere è qui tra muri scritti e degrado assoluto./ Il mio vivere è qui/ in questo posto abbandonato dal divertimento/ conquistato dalla violenza, / trafitto dalla camorra./ Nel mio vivere qui/ ho capito che cos'è l'amore,/ ho capito... il senso della vita e come si può vivere. / Non voglio andarmene da qui! Non voglio andarmene da qui!/" -

- "Intorno a me, droga, violenza, camorra.../ ma riuscirò a liberarmi/ da questo quartiere che è in trappola./ Ho il coraggio di essere libero./ pur se vivo tra droga, violenza e camorra!/" - " Voglio volare più su delle vele/ e gridare a tutti che basta spiccare un volo/ per conquistare la libertà." -/

Questo pensa un ragazzo che non vuole cadere nella trappola...che è Scampia!

e...da quel giorno il "nostro poeta è stato invitato al

"CAFFÈ LETTERARIO", dove alla presenza di persone illustri ha letto alcune delle sue più belle poesie.



Il 12 maggio, festa della Polizia, nella "Piazza grandi Eventi" di Scampia il Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, intervenuta alla manifestazione, ha stretto la mano al "nostro poeta" e si è complimentato con lui!



Complimenti Emanuele, siamo tutti orgogliosi di essere tuoi compagni di scuola!



A VELE ...SPIEGATE !!!!!!!!



Partecipare al progetto Lega Navale è stata per noi un'esperienza molto bella e originale. Nel primo incontro abbiamo prelevato alcuni campioni di acqua di mare e li abbiamo esaminati al microscopio, scoprendo tutti i microrganismi, invisibili a occhio nudo, presenti nel mare. Abbiamo, poi, da poco iniziato un minicorso di vela dove stiamo imparando a montare la vela, a fare i nodi, a navigare sfruttando il vento, a usare un linguaggio marinaro e soprattutto a fare, come dice l'istruttore, un "lavoro di squadra". E' stato



molto divertente e alcuni di noi la notte precedente non hanno dormito per l'emozione. Ci siamo sentiti padroni della barca nel guidarla e abbiamo goduto al largo il silenzio rotto solo dal rumore delle onde.

Vogliamo ringraziare, per questa opportunità che ci è stata offerta, innanzitutto il Preside e i professori che ci hanno accompagnato ma anche quelli che, restando a scuola, ci hanno permesso di fare questa bellissima esperienza.

I ragazzi della **LEGA NAVALE**
(“Virgilio 4”sc.Secondaria di primo grado)

NEL LABORATORIO SCIENTIFICO....

La nostra scuola quest'anno ci ha dato, tra le tante, anche l'opportunità di frequentare il laboratorio scientifico.

Lo studio delle scienze mediante l'attività sperimentale è per noi ragazzi molto coinvolgente, perché ci dà la possibilità di manipolare, costruire, vedere, misurare..., oltre che apprendere concetti, scrivere relazioni ecc. Questo tipo di esperienze suscita non solo interesse e curiosità verso le Scienze, ma aumenta sicuramente la motivazione allo studio e all'approfondimento.

Nel nostro laboratorio abbiamo fatto molti esperimenti, spaziando dalla fisica alla chimica.

L'esperimento che ci è piaciuto di più è stato la preparazione di un miscuglio solido e la sua successiva separazione.

ESPERIMENTO

I componenti di un miscuglio conservano le loro caratteristiche. Abbiamo verificato come, nel caso

di un miscuglio solido, sfruttando le diverse caratteristiche dei componenti, è stato possibile riottenere le sostanze di partenza separate.

Preparazione di un miscuglio solido—

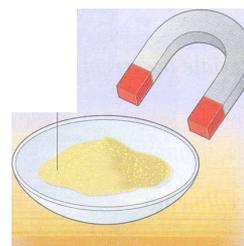
Materiale occorrente

Zolfo in polvere, limatura di ferro, un cucchiaino, due piattini, una calamita.

Procedimento - Nella prima parte abbiamo prelevato 1 cucchiaino di limatura di ferro, dopo averla messa in un piattino abbiamo osservato come, avvicinando ad essa la calamita, la



limatura era attratta (fig. a). Lo stesso è stato fatto per lo zolfo, ma non è stato attratto dalla calamita (fig. b)



(fig.

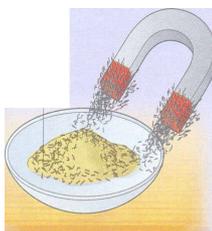
b)

Con la guida delle insegnanti, abbiamo avvicinato al piattino contenente lo zolfo un fiammifero acceso.

Si è sviluppata una fiamma azzurrognola e il gas che si è sprigionato ha assunto un odore pungente. In questa prima parte abbiamo scoperto le proprietà caratteristiche del ferro e dello zolfo. Il ferro viene attratto da una calamita, lo zolfo brucia sviluppando una fiamma azzurrognola di odore pungente.

Nella seconda parte dell'esperimento abbiamo prelevato 1 cucchiaino di zolfo e 1 cucchiaino di limatura di ferro e li abbiamo uniti insieme formando un miscuglio eterogeneo. Per riavere le sostanze separate abbiamo avvicinato al miscuglio la calamita, che ha attratto solo le particelle scure (fig. c).

Nella terza parte abbiamo versato il miscuglio di ferro e zolfo in un becher contenente acqua.



Abbiamo osservato che, immersi in acqua, lo zolfo galleggia mentre il ferro va sul fondo.

Da questo esperimento abbiamo tratto **le nostre conclusioni**:

- Abbiamo preparato un miscuglio e ne abbiamo separato le sostanze componenti sfruttando le loro proprietà caratteristiche. Infatti le due sostanze, pur mescolate, mantengono le loro caratteristiche, sono riconoscibili e si possono separare usando semplici procedimenti di tipo fisico -

IL GRUPPO SCIENTIFICO

("Virgilio 4"sc.Secondaria di primo grado)

UNA GITA AL SAPORE DI.....

di Lucia Andretta e Marika Desiderio 1^C

("Virgilio 4"sc.Secondaria di primo grado)

"VIRGILIO 4" NA - 7 Maggio - La giornata sembra cominciare allo stesso modo delle altre. Stessa ora, stessa strada, ma all'arrivo a scuola noto un entusiasmo diverso...particolare! I discorsi tra gli alunni, tutti ben provvisti di supermerende, buste di patatine e bottigliette d'acqua, sono rivolti all'imminente gita, una gita sicuramente dolce, una gita al sapore di....

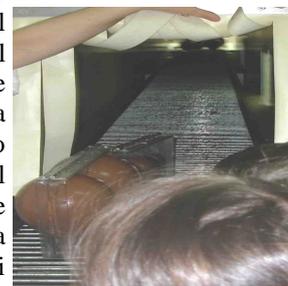
Il pullman è pronto ad accogliere tanti ragazzi eccitatissimi e perché no, felici. Il viaggio è piacevole e ricco di commenti perché tutti conoscono la meta.

Altro che "Paese dei balocchi", questo è il posto più dolce del mondo! Siamo in visita ad una fabbrica di cioccolato, vicino Bolsano in provincia di Nola. Appena entrati...che meraviglia! Sui banconi, in bella mostra vi erano



orsacchiotti, scarpette da corsa, macchinette per il caffè, telefonini, cravatte...ed era tutto di cioccolato! Abbagliati da tutto quel ben di dio abbiamo, in verità, cercato di prestare attenzione al filmato che ci mostrava le piantagioni di cacao in Brasile e le varie fasi della produzione di questo fantastico alimento, ma il nostro sguardo si lasciava attrarre da tutti quegli oggetti disposti sul bancone pregustando il momento di assaggiarne qualcuno.

Finalmente si è aperta una porta... l'abbiamo varcata in religioso silenzio in fila indiana e trattenendo il respiro poi...siamo stati avvolti dall'odore più fantastico del mondo! Ogni cosa era pervasa da quel magico profumo, noi stessi eravamo al profumo di cioccolato!



Attentissimi, questa volta, alle parole dell'incaricata che ci spiegava e ci mostrava le varie fasi della produzione dell'uovo di pasqua, abbiamo scoperto il mistero della sorpresa: quando viene posta la sorpresa nell'uovo di pasqua? Ecco cosa ci è stato spiegato: il cioccolato liquido che esce da una prima macchina viene posto in due stampi (le due metà di un uovo)che poi si richiudono e si pongono su una seconda macchina detta "vibratrice" che stende il cioccolato sulle pareti dello stampo. Si passa, quindi alla macchina per il "raffreddamento", ma prima che il cioccolato si raffreddi del tutto solidificandosi, si staccano con



delicatezza le due metà dello stampo e s'introduce la sorpresa, quindi si mette l'uovo nel frigorifero per completare il suo raffreddamento ed ecco che dopo qualche minuto si ritira l'uovo dal nastro trasportatore, si apre lo stampo e voilà ne esce un uovo di pasqua. L'ultima operazione la svolge la macchina "incartatrice" che lo avvolge in quella bellissima e luccicante carta che ben conosciamo. Interessante no? Ancora più interessante è stato assaggiare il prodotto finito che le signorine incaricate hanno offerto a noi golosoni su vassoi stracolmi di cioccolato di vari tipi ...è stato davvero un piacere! Prima di andare via, abbiamo comprato tutti quegli oggetti di cioccolata che avevamo visto all'arrivo. In tutti noi, per lungo tempo, resterà il bellissimo ricordo di una gita al sapore dicioccolato!



I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

(IC. "Virgilio 4" sc. Secondaria di primo grado)



“Questa scuola, che inizialmente volevo che finisse subito perché non conoscevo nessuno, ora vorrei che non fosse mai finita, perché i giorni che vi ho trascorso con gli amici, i bidelli, il preside, i professori, sono stati la mia seconda vita. Chissà se incontrerò altre persone che mi aiuteranno a costruire la strada del futuro come la prof.ssa Palma, che ha sempre avuto tanta fiducia in noi e ha fatto sì che l'avessimo di noi stessi quando diceva: “potete volare più su delle vele perché siete in gamba, coraggiosi e forti e se lo vorrete potrete raggiungere qualsiasi meta”. E’ così che ci ha sempre spronato a fare di più, a pretendere da noi stessi il massimo e a farci venire la voglia di vincere.

Non dico: addio scuola media, perché “quell’aria” la trascinerò con me per tutta la vita, ma sono costretto a dire addio a certe cose che penso di non rivivere perché ci sono cose che non tornano più! Anche “quell’aria” a poco a poco scomparirà, ma riapparirà quando il mio pensiero andrà a riprenderla là chiusa nell’ultima corsia del mio cuore... riunirò i ricordi di questa mia seconda vita e pur se affievoliti dal tempo li stenderò a terra, m’immergerò in essi per riviverli e per respirare ancora “quell’aria” che ha accompagnato gli anni più belli della mia adolescenza.”

Emanuele Cerullo 3^AC

“In questi tre anni sono stata felice anche quando ero triste. Non sono fiera di me perché “sono stata pessima”, non ho studiato, ho litigato con i miei amici e persino con Pasquale che conosco da otto anni; ora me ne pento, so che ho sbagliato, me ne dispiace molto... quando ci penso odio me stessa. Vorrei che i miei professori non si dimenticassero di me anche se sono stata un po’ monella e maleducata. Io non li dimenticherò mai e li porterò con me nel mio cuore per sempre. Se ho fatto tante cose sbagliate mi dispiace molto, ma ricordate che vi ho voluto bene anche quando mi avete rimproverato ed io non sopportavo di essere rimproverata. Non mi dimenticherò mai dei miei professori: Cortellessa, Di Francia, di Guglielmo, e Casertano che conosco da tre anni, ma voglio bene anche alla professoressa D’Anna che è venuta solo quest’ultimo anno. E’ simpatica, mi dispiace solo di non aver dimostrato la volontà di fare tante cose. Mi sento tanto triste perché molti pensano male di me, in fondo ho un cuore buono e non vorrei perdermi, piuttosto, vorrei essere ogni giorno più fiera di me stessa invece alla fine mi ritrovo sempre più in basso come un fiore appassito che non sboccia.”



Federica Musella 3^B

“Dovrò lasciare dietro di me tutto... tutti: i bidelli che ormai chiamo zii e zie, il Preside, che da quando è venuto ci è sempre stato vicino con il suo sorriso e la sua comprensione ma che ci ha fatto anche “filare tutti diritti”. Ho voglia di piangere, mi è venuta una gran malinconia. Mi manca la mia classe, quella cattedra dove ci sedevamo tutti intorno per essere più vicino ai proff.. mi manca, la mattina, poter scherzare tutti insieme fuori la scuola ed essere poi sgridati dal bidello perché siamo sempre in ritardo, mi manca tutto della mia scuola ma, il tempo passa e noi cresciamo anche se ci sentiamo ancora piccoli dentro. Questo è il senso della vita, è sempre andata così e non possiamo fermarci. Dobbiamo guardare avanti anche se sarà molto difficile. Ognuno di noi ha uno scopo, un sogno da realizzare ed io auguro a tutti i miei amici di raggiungere tutto quel che desiderano e ai miei professori dico: “non cambiate mai, siete grandi e unici e rimarrete per sempre nella storia di questa scuola!”. Quando ricorderò i bei momenti della mia adolescenza e le persone che ci hanno spronato a vincere e a camminare a testa alta in questo quartiere un po’ difficile, mi verrete in mente voi. Anche quando andrò via e il tempo passerà resterete incancellabili sul mio cuore!”

Anna Conte 3 C



“Addio scuola, addio professori, è stato bello stare con voi ed è stato bello avere degli amici che mi hanno fatto capire il vero senso dell’amicizia. Vorrei aver capito prima come può essere bella la scuola, vorrei non aver fatto arrabbiare tanti insegnanti e vorrei aver capito prima che in questa scuola tutti davano il meglio di se stessi per insegnarci cose importanti e interessanti. Vorrei poter fermare il tempo e tornare indietro per essere ancora tra queste mura protettive, in quella mia seconda casa che ho sempre considerato come un regno magico

che dà pace e gioia al mio cuore e mi circonda di tanto affetto. Addio scuola, mi mancherà tutto di te!”

Stefania Caputo 3^A



“Penso ai ricordi e ai giorni passati insieme ai miei compagni...le emozioni provate sono tante! I momenti più belli della mia vita li ho passati qui, in questa scuola che non potrò mai dimenticare. Questa scuola che ci ha insegnato a crescere ad essere rispettati in questo mondo così poco rispettoso di noi. Qui ho imparato ad accettare la giornata come viene perché ogni giorno non deve essere perduto ma vissuto interamente. Vorrei tornare ancora là, ma so che non si può perché nella vita ci sono dei percorsi da fare che si devono superare, ma il mio cuore racchiude tre anni meravigliosi ricchi di emozioni che non voglio esprimere perché ho paura di perderli.”

Fortuna Cotumaccio

3^B

“Sono fiero di questa scuola perché ho avuto degli insegnanti fantastici da sembrare genitori. Mi sono sempre stati vicino sia nei momenti belli che in quelli difficili. Quest'ultimo anno la mia frequenza è stata interrotta perché ho dovuto cambiare un paio di scuole. E' stato un anno duro, non conoscevo nessuno e mi trovavo a disagio, ma quando sono ritornato nella mia scuola è stato come se avessi fatto un lungo viaggio ed essere tornato a casa!”

Leonardo Quaranta 3^C



“Addio scuola media, addio professori, addio...miei adorati amici con cui ho condiviso i momenti più belli della mia vita! Mi mancano già le cose belle che mi hanno insegnato i miei professori, i loro consigli, ma anche le sgridate quando non studiavo. Mi manca il Preside che ci ha regalato tantissima gioia e ci ha fatto capire che la scuola è una cosa importante. Mi mancano i nostri carissimi bidelli *Ciro, Gennaro* e la signora *Enza* che con tanta pazienza ci hanno sopportato per tre anni.....e mi manca tanto la “Virgilio 4”! Addio a tutti!”

3A



“Mi dispiace tanto dover lasciare la mia vecchia e cara scuola anche se non ne ho parlato sempre bene, ma ora che sto per andare via m'accorgo che dire addio a tutti quelli che mi sono stati vicino in questi anni mi fa stare male davvero. Vorrei che i professori non si dimenticassero mai di noi! Non vorrei mai lasciare i miei preferiti: *Palma, Duca, Casertano, Olivieri, Carotenuto* e neppure la professoressa *Argenio* che è molto severa, ma io le voglio bene e la preferisco così com'è. Addio scuola media, addio mio dolce compagno dal viso gentile con negli occhi il timore di un brutto voto! Questi anni, per me, sono stati il mio miglior punto di riferimento e la scuola un'amica cara da frequentare sempre. Qui, tra queste mura, ho imparato cos'è l'amicizia, l'onore, il rispetto che per me non significavano niente! Per questo ringrazio tutti...specialmente il Preside, per tutto quello che ha fatto per noi in questi anni!

Imma Testa/Antonietta Luongo/Emanuela Carrella 3^A



Sono orgogliosa della mia scuola !!

La mia scuola è grande ed è composta da tante classi spaziose e luminose. Essa è un istituto comprensivo che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.



C'è una grande palestra dove facciamo l'attività motoria, una sala informatica dove la nostra insegnante ci porta a lavorare con il computer, un laboratorio di creatività, un'aula per la videoteca ed infine la biblioteca dove abbiamo svolto il nostro progetto. La mia scuola è importante perché ci dà la possibilità di imparare a scrivere, a leggere, a disegnare e a svolgere le molteplici attività richieste dalle insegnanti. Io nella mia scuola svolgo tante attività come quelle di

sottolineare i soggetti e i predicati, il complemento oggetto e le espansioni indirette, il predicato verbale e quello nominale. Le nostre insegnanti ci danno tanto assegnamento per farci esercitare a casa ed io sono contenta perché a me piace tanto la scuola. La mia scuola si trova a Scampia ed io ne sono orgogliosa perché tutte le maestre si danno tanto da fare affinché questo quartiere abbia un grande valore per il nostro futuro.

di Ruama classe IIIA Sc. Primaria I.C. “Virgilio 4”

La casa dei miei sogni

Ester classe III B

Sc. Primaria I.C. "Virgilio 4"



La casa dei miei sogni mi piacerebbe averla in



campagna; la vorrei grande, con molte stanze e numerose finestre da cui poter vedere il sole e il mare. Mi piacerebbe avere un giardino enorme in cui ospitare tantissimi animali come cani, in special modo un pastore tedesco e un barboncino, uccelli, conigli e piccoli e simpatici puledri. Nei miei desideri ci sarebbe anche una piscina dove potermi tuffare con i miei amici più cari. La caratteristica principale della mia casa è che dovrebbe essere dipinta con

tanti colori vivaci e ogni stanza dovrebbe avere una tinta diversa come l'arcobaleno che risplende su di essa.



Il mio animale preferito

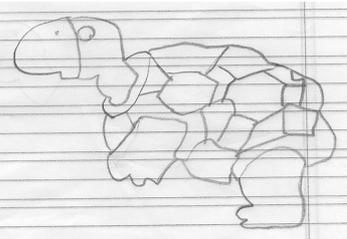
Ester classe IIIB

Sc. Primaria I.C. "Virgilio 4"



Il mio animale preferito è la tartaruga, io ne ho una a casa e ha l'età di un anno. Vive in una vaschetta posta sulla mensola in cucina. La mia tartaruga si chiama sole, è molto piccola, verde, ha un guscio in cui ogni

tanto ritira la sua testa. Quando non è in letargo le piace mangiare gamberetti che le preparo insieme alla mamma; cammina lentamente, gioca con me e mi fa divertire tanto. È il mio animale preferito perché le sono affezionata e mi colpisce la sua lentezza e tranquillità.



PARLIAMO DI ... INTERCULTURALITA'

di Giuseppe V. classe V sez. A

Sc. Primaria I.C. "Virgilio 4"



Nel mondo ci sono popoli di culture diverse. Ogni cultura comprende la lingua, la religione, il modo di vestire, di mangiare e le arti di un popolo. Studiando la storia e la geografia, ho capito che i popoli non sono rimasti mai fermi nello stesso luogo ma spesso si sono spostati per cercare nuove terre da conquistare o solo per trovare cibo e lavoro. In Italia, nell'antichità arrivarono i Greci che fondarono colonie con tante città tra cui Napoli dove ancora oggi esistono monumenti di questa civiltà. Nella società di oggi esistono stati molto ricchi dove c'è tanto consumismo e spreco e stati molto poveri dove migliaia di persone muoiono di fame.



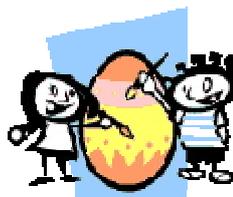
Negli ultimi anni per questo ci sono state molte immigrazioni e quindi tante persone hanno lasciato i loro paesi affrontando viaggi lunghi e faticosi. Queste persone poi, quando arrivano in Italia, si trovano ad affrontare molte difficoltà soprattutto quella di farsi accettare. Noi, dobbiamo però comprendere che l'arrivo di queste persone può portarci un arricchimento culturale perché possiamo imparare tante cose nuove e diverse. il nostro compito quindi è quello di comprenderli, accettarli e rispettarli perché solo così ci potrà essere una giusta integrazione di queste persone.

CARO SHANG TI SCRIVO ...

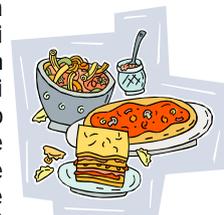
Giovanni M. classe V sez. A Sc. Primaria I.C. "Virgilio 4"

Mi chiamo Giovanni, ho undici anni e frequento la classe quinta. Qui nella mia scuola ci sono tanti laboratori attrezzati come quello di informatica, dove ci sono tanti computer con i quali ci divertiamo molto e quello dove andiamo per dipingere e modellare. Poi c'è anche una bella biblioteca dove ci sono tanti libri di favole e anche i

leggi appoggiati sui banchi per leggere più comodamente. Inoltre desidero farti sapere che quest'anno per Pasqua, insieme alle maestre, mi sono divertito moltissimo a preparare delle uova di porcellana con la tecnica del decoupage. Penso che questa attività piacerà sicuramente anche a te. L'attività più bella per me è la pallavolo. Io non so se sai giocare ma



sono sicuro che insieme a noi imparerai presto e così giocherai bene anche tu. Con gli insegnanti cerca di comportarti bene e di essere educato con tutti per stare meglio insieme a noi. Qui a Napoli ti troverai bene perché è una città bellissima con il mare e tanti monumenti antichi. Napoli è importante anche per alcuni piatti tipici come la pizza e tanti dolci molto buoni. Adesso voglio chiederti alcune cose: a me piacerebbe sapere quali sono i tuoi giochi e film preferiti per organizzare un pomeriggio da trascorrere insieme a te. Io so che tu avrai tanti problemi perché certamente qualcuno ti prenderà in giro solo perché sei straniero e non riesci a capire bene quello che diciamo ma io ti sarò sempre di aiuto. Se qualche volta avrai nostalgia del tuo paese e dei tuoi amici io ti starò vicino e ti farò divertire facendoti vedere un film del tuo paese così potrò anche io imparare cose nuove. Sono contento perché insieme a te potrò imparare anche una nuova lingua. Adesso ti saluto, tanti abbracci da Giovanni.



E...NELLA NOSTRA ISOLA DEI TESORI.....



POESIE...

QUEL CHE MANCA

*Quello che interessa a noi ragazzi
è quel che ci sarà domani,
perché quel che manca è il coraggio di farsi avanti.
Contro la camorra niente si può fare...
no, niente si vuole fare perché
si ha paura di questa legge ingiusta
paura di morire, di essere maltrattati, umiliati,
odiati, ma soprattutto
di essere scartati.
C'è chi dice: "meglio star soli", ma a star soli si prova
dolore
si finisce per odiare e odiare è peggio che soffrire!*

Marika Desiderio 1C

(1C. "Virgilio 4" sc. Secondaria di primo grado)



PER DIVENTARE GRANDE A SCAMPIA



*Per diventare grande a Scampia,
non bisogna essere più ricco dell'altro,
non bisogna avere le scarpe originali
o più belle di un altro.
Per diventare grande a Scampia
non bisogna essere violento
né avere il motorino
già a sette, otto anni.
Ecco,
crescendo a Scampia
non sono più ricco di un altro,
non sono violento
ma soprattutto,
non sono quello che
vuole essere "il perfetto".
Sono solo un ragazzo
che vuole far capire agli altri
che in un quartiere ferito
c'è qualcuno che lo cura.*

Emanuele Cerullo

87° C.D. DI NAPOLI

Plesso Fernandes (Modulo IV E/F)

Ci siamo anche noi



Qualcosa di noi....

La nostra scuola sorge nel Rione Don Guanella a Napoli, siamo ospitati in una struttura di semiconvitto dove trascorriamo, oltre al tempo scolastico, gran parte del nostro tempo libero. Frequentiamo la Quarta elementare, abbiamo tanti sogni nel cassetto e crediamo che i bambini possano fare molto più dei grandi.....



La diversità in cosa sta ?

***Nel colore della pelle rosso, giallo,
bianco o nero ?***

non mi sembra proprio vero!



Forse sta nel cibo,

da mangiare senza esagerare.

***Siamo tutti uguali davanti a Dio,
te lo dico proprio io !***





IL LITIGIO

Il litigio è come uno specchio che si rompe.
Quando si incolla non è più attaccato bene .

LA GUERRA

Come belva la guerra assale l'uomo e non distingue colpevole e innocente:
come la falce taglia i fiori.



IL COLORE DELLA PELLE

La tua pelle è nera , la mia è bianca .
La tua è nera come il caffè dolce e buono.
Ma io , bianca, non riesco ad aiutarti, perché sei nero!



UN FIORE

Un fiore
Un petalo è nero
Un altro è giallo
Un altro rosso
È questo il nostro mondo , è un fiore,
e ogni petalo
è una popolazione.



Chi è l'amico ?

E' amico chi..
...mi aiuta quando sono in difficoltà.....
...mi presta le sue cose.....
si confida con me.....
...anche se è stanco mi ascolta....
Mi rispetta.....
...mi accetta così come sono.....

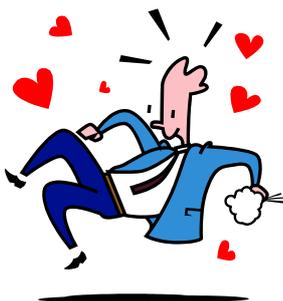


Spendi l'amore a piene mani!



L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione, è l'unico dono che aumenta

Quanto più te ne sottrai,
è l'unica impresa dove più si guadagna .
Regalalo, buttalo via,
spargilo ai quattro venti,
vuotati le tasche
scuoti il cesto
capovolgi il bicchiere
e domani ne avrai più di prima!



A fine anno abbiamo realizzato una splendida manifestazione con vendita di manufatti in ceramica realizzati da noi . Abbiamo messo in scena poi, la commedia di Eduardo De Filippo "De Pretore Vincenzo"e abbiamo arricchito tutto con canti e balli sulla tradizione partenopeaquesto è

stato il nostro progetto annuale sulla Legalità.



Buon Anno scolastico!!!

COMITATO DI REDAZIONE

I.C. "Virgilio 4"Na: prof.ssa Emilia Palma -
prof. Salvatore Di Francia -

87° C.D. di Napoli (Rione Don Guanella Plesso Fernandes

D.S. prof.ssa Silvana Quadrino
prof.ssa Maria Teresa Stancarone



Hanno collaborato:

prof.ssa Italia Gentile - prof.ssa Anna Mazzola- prof.ssa Maria Luigia Cuozzo -